

LA STAMPA passepartout

78ª Fiera Internazionale
del Tartufo Bianco d'Alba



Ritaglia il punto e incollalo sulla CARD che trovi in edicola. **Entri gratis** alle manifestazioni della Fiera Internazionale del Tartufo. **Vinci la Ducati Monster** ed altri prestigiosi premi.

26/09/2008

PASSEPARTOUT

Fiera del tartufo Decimo bollino

■ E' il bollino numero 10 da incollare sulla card (disponibile gratuitamente nelle edicole) che consente di partecipare a «Passepartout»: il grande concorso fa vivere da «vip», ai lettori de «La Stampa», gli eventi della 78ª Fiera del tartufo di Alba.

BRUSNENGO

Neopatentato ubriaco al volante Scatta la denuncia

■ Un neopatentato di Brusnengo, Cristian Z., 19 anni, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Il giovane è stato fermato da una pattuglia di carabinieri e trovato con un tasso di alcol nel sangue superiore al consentito. [E. GI.]

INTERVENTI

Due anziani soccorsi dai vigili del fuoco in città e a Candelo

■ Doppio intervento dei vigili del fuoco per soccorrere anziani in difficoltà. Uno è rimasto bloccato nell'ascensore in via Mentegazzi, a Biella; l'altro si è sentito male in casa a Candelo e non riusciva ad aprire la porta per far entrare il 118. [E. GI.]



BIELLA Via Candelo, 41
Tel. e Fax. 015 84 95 870
www.larabesque.it

LA STAMPA

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2008

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONO 015 8352611 FAX 015 2522379
E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. - VIA COLOMBO 4
TELEFONO 015 2522926 - 015 8353508
FAX 015 2522940

BIELLA

E PROVINCIA

All'interno

EVENTO

Esperimenti e giochi
nella «Notte
dei ricercatori»

Servizio
A PAGINA 64



BIELLA

Polemica sul viale
dell'iper «Gli Orsi»
dedicato a De André

Paola Guabello
A PAGINA 64

COSSATO

Rifondazione
apre al Pd: «Uniti
contro la destra»

Renato Moreschi
A PAGINA 67



BIELLESE

Pierobon al rientro
Problemi di scelta
per mister Prina

Fabrizio Corbetta
A PAGINA 79

INCHIESTA. NELLA RETE GLI UOMINI D'ORO

Rapina Mondialpol, due arresti I banditi traditi dalle impronte

Per il maxi-colpo fermati a Napoli un barelliere e un pregiudicato

ELENA GIACCHERO
BIELLA

E' stata Napoli, la città dai mille colori, con quel suo dialetto che non passa inosservato, il teatro dell'operazione della Questura, ancora in corso, che ha portato per ora all'arresto di due persone, sospettate di aver messo a segno il colpo alla Mondialpol. Per le altre che mancano all'appello, forse, è solo questione di ore.

Le bocche restano cucite e l'unica certezza è che ieri mattina alcuni poliziotti di Biella, che si sono appoggiati ai colleghi napoletani, sono riusciti a bloccarli, con in tasca l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip: uno di loro lavora come inserviente in un ospedale, mentre l'altro, noto da tempo negli ambienti giudiziari, era in una villa della Costiera Amalfitana. Nessun collegamento con la camorra o la mafia. Si tratterebbe di «liberi professionisti»: della rapina, ovviamente. A tradirli, in quel delitto perfetto che doveva essere il colpo da 30 milioni, sarebbe stato un dettaglio banale: le impronte digitali lasciate su uno dei furgoni usati per la fuga.

Resta ovviamente aperta l'ipotesi del basista. Non necessariamente un dipendente della Mondialpol: a dare le dritte giuste può anche essere stato qualcuno che ha fat-



La sede Mondialpol di Vigliano, assaltata domenica 31 agosto da un commando di sei persone

30 milioni di euro rubati nel caveau

La rapina alla Mondialpol ha battuto tutti i record della storia criminale italiana. Nel bottino c'erano i soldi di banche, supermercati e Poste. Queste ultime, rimaste a secco dopo il colpo, non hanno potuto pagare le pensioni

to lavori all'interno dello stabile, o che comunque conosceva bene la sede dell'istituto di vigilanza di Vigliano. Senza informazioni precise, i banditi non sarebbero mai riusciti ad entrare nel caveau, a neutralizzare i sistemi d'allarme per circa un'ora e a spegnere le telecamere. Non avrebbero neanche potuto immobilizzare e imbavagliare le guardie, che in teoria, rispettando le procedure di sicurezza, non dovrebbero mai venire in contatto con eventuali assalitori.

A Biella nessuno, per ora,

vuole commentare la notizia. Già l'altro giorno s'era capito che alle indagini era stata impressa un'accelerazione, e che il cerchio si stava chiudendo rapidamente. Anche il procuratore Ugo Adinolfi, parecchi giorni fa, s'era detto fiducioso.

I due arrestati sono stati subito interrogati, e nella notte sono stati portati a Biella. La pista partenopea era in parte annunciata, perché le persone presenti nel caveau avevano notato l'accento napoletano di alcuni degli «uomini d'oro».

Altro servizio A PAGINA 65

I TITOLARI

«Ora speriamo
di recuperare
il bottino»

■ «E' una notizia che, se confermata, non può che farci piacere. Il danno economico tuttavia è notevole, e la speranza è quella di poter recuperare almeno in parte il bottino». Parla attraverso il suo avvocato Luca Recami il titolare della Allsystem Vincenzo Serrani, legale di parte offesa. La Allsystem controlla la Mondialpol di Vigliano, messa in ginocchio dalla più clamorosa rapina mai commessa in Italia. Il denaro custodito negli istituti di vigilanza è particolarmente gradito ai banditi, perché non è «segnato» e può essere speso immediatamente. Dopo i primi arresti, per gli investigatori dovrebbe essere più facile capire che fine abbia fatto. Gran parte dei 30 milioni era in euro, ma c'era anche una quota di valuta straniera. [E. GI.]

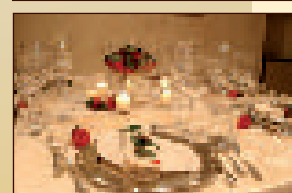
dal 1946 tradizione in movimento

Catering Ramella

by Croce Bianca

Ristorante Croce Bianca
Famiglia Ramella dal 1946 a Oropa
Via Santuario di Oropa - 13813 Santuario di Oropa (BI)
Tel. 015.2455923 - Fax 015.2555714 - Cell. 335.6558557
www.ristorantecrocebianca.it

Una sinfonia di Saperi



Per tutte
le Vostre ricorrenze,
matrimoni, feste,
cene private,
inaugurazioni e
rinfreschi aziendali.

Servizi di ristorazione
in esclusiva per le
province di Biella
e Vercelli a Palazzo
La Marmora

il caso

DANIELE PASQUARELLI
BIELLA

Procura e polizia sulle tracce dei 30 milioni

Con due «uomini d'oro» in cella, adesso è caccia al tesoro. Che fine hanno fatto quei 30 milioni di euro? Sarà una delle prime domande che oggi il magistrato farà ai due napoletani arrestati con l'accusa di far parte del commando protagonista, il 31 agosto scorso, di quella ormai definita la rapina del secolo. In nottata i due sono stati trasferiti alla casa circondariale di via dei Tigli. Nelle prossime ore, saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari che ha firmato l'ordine di custodia cautelare. E se ai fini

L'INDAGINE

Possibile che l'intera banda sia stata identificata. Il lavoro degli investigatori prosegue

dell'inchiesta sarà importante chiarire il loro ruolo e quello degli eventuali complici ancora lontani dalle manette delle polizia (all'appello ne mancherebbero almeno sei), non meno fondamentale sarà capire cosa sia stato fatto di tutti quei soldi.

A tale proposito, gli inquirenti non hanno molti dubbi sulla maggiore difficoltà a trovare una risposta a quest'ultima domanda rispetto alle altre. L'identificazione della coppia di rapinatori in un tempo relativamente breve dal giorno del colpo, fa presumere che il lavoro degli agenti della Questura abbia condotto ad una pista vincen-



La polizia sul luogo della rapina, la mattina di domenica 31 agosto



Il procuratore Ugo Adinolfi



Il commissario Maria Assunta Ghizzoni

Ora scatta la caccia al tesoro dei record

te. Se non tutti, almeno la maggior parte dei rapinatori sarebbe già stata rintracciata. Il fatto di averne portato in carcere solo un paio, dipende dalle prove raccolte che hanno convinto il gip a firmare il provvedimento di arresto. Raccoglierne altre, sarà adesso solo una questione di tempo.

Ben diverso invece il discorso dei

soldi. Impossibile immaginare che una perquisizione in casa di uno o dell'altro dei sospettati possa portare al ritrovamento di un sacco di banconote nascoste sotto il letto o nell'armadio. Tanto meno, sarà semplice risalire a eventuali conti correnti o spese milionarie. Solo un'ampia confessione potrà portare al recupero, almeno parziale, dei 30 milio-

ni di euro quasi tutti in contante sottratti dal caveau della Mondialpol di Vigliano. E questa è un'ipotesi che al momento appare difficilmente praticabile.

Oltre che per il fascicolo giudiziario, il recupero del denaro o parte di esso è un fattore determinante per la Mondialpol e per la pratica assicurativa. Ma questa seconda tranche dell'inchiesta,

qualunque sia la conclusione, non andrà ad intaccare il risultato ottenuto dalle forze dell'ordine. Se gli arresti saranno confermati, agli agenti della dottoressa Ghizzoni, al procuratore Adinolfi e al sostituto Bertini andrà riconosciuto il merito di aver raggiunto un risultato che, meno di un mese fa, appariva lontano anni luce.

La storia

Alle 8 di domenica il blitz a colpo sicuro

I finti carabinieri

È scattata alle 8 di domenica 31 agosto la rapina dei record. Due finti carabinieri hanno suonato al citofono dicendo di dover consegnare alcuni documenti al capo delle guardie, quel giorno non in servizio. Il trucco ha funzionato e, dopo di loro, sono entrati nella sede Mondialpol altri quattro «uomini d'oro», con tute da meccanico e caschi da motociclista.

Nel caveau

Nel caveau sono stati sempre i falsi carabinieri a entrare per primi, dicendo alle impiegate che si trattava di un'esercitazione. Poi hanno estratto le pistole, hanno legato le lavoratrici di una cooperativa e, con il resto del commando, hanno prelevato tutto il contante.

Il furgone ritrovato

Anche le guardie presenti sono state immobilizzate con nastro adesivo e fascette di plastica. Per la fuga sono stati usati un'auto e un furgone rubati e anche un blindato della Mondialpol, preso sul posto. È stato poi ritrovato a Cinisello Balsamo, vuoto e cosparso di schiuma dell'estintore. [E. GI.]

CERRIONE. LA POLEMICA

“Stop ai consulenti” Bagarre in Consiglio

Un duro scontro tra la maggioranza e il consigliere d'opposizione Elvio Biollino ha caratterizzato l'ultimo consiglio comunale di Cerrione. Oggetto del contendere, i «costi della politica» e le scelte del sindaco Gariazzo di avvalersi di collaboratori esterni, e in particolare di un architetto. «Mi chiedo come un comune di 2900 abitanti possa assumere un addetto a staff del sindaco - spiega Biollino -. Questa figura è presente nelle grandi amministrazioni, ma che cosa ce ne facciamo a Cerrione? Ab-

biamo forse perso la fiducia nei dipendenti? Era meglio pensare a rimpiazzare il cantoniere che è andato in pensione».

«Ricordo a Biollino che l'architetto è assunto part time a tempo determinato, in scadenza al termine del nostro mandato - ha spiegato Ermanno Mosca, assessore al territorio -. Collabora col nostro tecnico comunale, che è oberato di pratiche, e segue i numerosi cantieri di opere pubbliche». Per l'assessore Mosca sono altri i tagli ai costi da attuare nella politica, e nel suo intervento ha invitato il

senatore Gilberto Pichetto, presente in qualità di revisore dei conti, a presentare al governo la proposta di togliere la giornata di riposo ai consiglieri ogni volta che devono presenziare a un consiglio comunale. Mosca ha sottolineato che proprio Biollino è l'unico politico del paese che per il consiglio comunale convocato per le 21 si prende tutta la giornata di riposo. «Il nostro collega Alberto Bordogni, attaccato da Biollino, ha usufruito inizialmente di questa opportunità solamente perché era impegnato nel turno di lavoro pomeridiano 14-22 - ha concluso Mosca -. Proprio perché lo riteneva eticamente immorale si è fatto cambiare in seguito orario. Chi si presenta per amministrare la cosa pubblica non può accampare diritti, ma lavorare per il paese e non caricarlo di ulteriori spese». [R. MO.]

AMBIENTE. I DATI

“L'aria ora è più pulita” Calano le polveri sottili

Questione di vento, «ma non solo». La presenza nell'aria di Pm10, conosciute come polveri sottili, cala in tutta la provincia. Lo dicono i dati - che riguardano i primi otto mesi dell'anno - raccolti dalle centraline piazzate a presidiare il territorio.

L'Unione europea ha stabilito che, per evitare danni alla salute, la media giornaliera delle Pm10 non debba superare i 50 microgrammi per metro cubo e tollera fino a 35 superamenti ogni anno. «I rilievi per il 2008 delle

cinque centraline presenti nel Biellese - fanno sapere dalla Provincia - confrontati con i due anni precedenti registrano tutte il segno meno: quelle nel capoluogo cittadino dicono 46 superamenti meno del 2007 e addirittura 52 meno del 2006, a Cossato meno 18 e meno 19, a Verrone meno 21 e meno 20, a Ponzoneno meno 15 e meno 19».

«Non si può negare che le condizioni meteorologiche siano state favorevoli - dice l'assessore all'ambiente Davide Bazzini - ma è certo che anche

l'insieme delle nostre iniziative ci ha portati a ottenere questo ottimo risultato. Sono numeri lusinghieri che mettono il nostro territorio in linea con i buoni risultati raggiunti da tutto il Piemonte, anzi un po' più avanti, e soprattutto con gli obiettivi del protocollo di Kyoto che abbiamo deciso di rispettare anche a livello locale. Non è un traguardo perché molto ancora resta da fare ma di certo stiamo andando nella direzione giusta».

Le misure adottate rientrano in un più ampio piano per il risparmio energetico secondo la filosofia: meno consumi, meno inquinamento. Secondo gli ultimi rilevamenti dell'Osservatorio ambientale dell'Istat, pubblicati a maggio, il Biellese è al terzo posto in Italia e primo in Piemonte nel risparmio energetico. [R. S.]

**INAUGURAZIONE
NUOVO PUNTO VENDITA
APERTURA
30 SETTEMBRE ORE 9.00**

Simoncetti

**Produciamo carne
da 50 anni,
quella buona**

ORARI DI APERTURA:
MARTEDÌ MATTINO E POMERIGGIO 8-12,30/16-19
MERCOLEDÌ SOLO MATTINO 8-12,30
VENERDÌ E SABATO MATTINO E POMERIGGIO 8-12,30/16-19
LUNEDÌ E GIOVEDÌ CHIUSO

**MACELLERIA SIMONCELLI
VIA RONDOLINO 5 - CAVAGLIÀ (BI)
TEL. 0161 96255 - 348 4713558**

**SOCIETÀ AGRICOLA SIMONCELLI CUGINI S.S.
CASCINA MARCELLENGO
SALUSSOLA (BI)
TEL. 0161 998230**